



SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

“Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso”.

Per ben tre volte Gesù si sente ripetere questa domanda, proprio come nel deserto, per tre volte era stato tentato dal diavolo. Per il soldato romano, per il malfattore, come anche per tanti di noi, il Re è solo colui che pensa a se stesso. Eppure sotto la croce si

verifica il prodigio di un re che non pensa a se stesso, di uno che nello strazio, nell'ignominia, si fa compagno del dolore umano fino a trovare conforto nelle parole di un malfattore: *“Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno”*. Come in vita, anche nell'ultimo istante Gesù non perde occasione per perdonare, un Dio che dalla croce continua ad abbracciare ogni suo figlio, ogni fratello, ognuno di noi, ladrone dell'ultima ora.